

Oltre 2mila alunni di materne, elementari e medie nelle piazze

L'invasione dei bambini

La manifestazione è stata promossa dal Comune di Lugo

Per un giorno saranno i padroni della città



LUGO - I bambini padroni delle piazze del centro di Lugo. Circa 2mila bambini, infatti, provenienti dai nidi e dalle scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori, pubbliche e paritarie, accompagnati e seguiti dai loro insegnanti e da molti genitori, si approprieranno delle piazze del centro di Lugo per dare vita, con spettacoli e laboratori, alla quarta edizione dell'iniziativa "Lugo città dei bambini", in programma nella giornata di venerdì prossimo, nella mattinata, a partire dalle 9 e la sera, dalle 20.30. La manifestazione promossa dal Comune di Lugo (assessorati alla Pubblica Istruzione, Polizia municipale, Politiche sociali e giovanili e Cultura), vede la collaborazione di circa trenta associazioni di volontariato, sportive ed enti di vario genere. L'appuntamento di venerdì prossimo, è il momento conclusivo di un progetto più ampio che ha coinvolto i bambini e gli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori del territorio comunale sul tema dell'ambiente. Il percorso ludico didattico, progettato dalla Cooperativa La Giraffa e proposto nelle scuole, ha avuto l'obiettivo di stimolare la riflessione sull'im-

portanza dell'ambiente, trattando temi come il valore dell'acqua, della terra e dei suoi prodotti, il valore dell'energia, dell'impatto ambientale e delle energie pulite, per far comprendere ai bambini che,

tramite azioni e comportamenti quotidiani, ognuno di noi può dare il proprio contributo per garantire e preservare l'ambiente. "Con iniziative come "La città dei bambini" - spiega l'assess-

sore alla Pubblica Istruzione Clara Caravita - vogliamo offrire alle scuole, ai bambini e ai ragazzi di Lugo una giornata in cui riappropriarsi delle piazze del centro storico, mobilitare la fantasia creativa

in giochi collettivi, rinnovare la scoperta che il cuore della città è lo spazio privilegiato della comunicazione, misura di un benessere che è vivere insieme, interagire, esprimere valori di civiltà".

Venerdì, a partire dalle 9, sarà tutto un susseguirsi di giochi all'aria aperta, fiabe animate, spettacoli e laboratori creativi che vedranno protagonisti i bambini dei nidi, nel chiostro del Monte, delle scuole dell'infanzia in via Baracca e piazza Trisi, dei ragazzi della scuola media di Voltana, sempre in piazza Trisi, delle scuole elementari in piazza Mazzini e delle scuole medie nelle logge del Pavaglione. I lavori realizzati saranno esposti nella serata durante la quale, a partire dalle 20.30, in piazza dei Martiri e sotto le logge del Pavaglione, bambini, genitori, insegnanti e cittadini potranno partecipare al "grande gioco in piazza", organizzato in collaborazione con la Pro Loco e altre trenta associazioni ed enti di vario genere. I partecipanti al gioco, dopo aver ritirato l'apposita tessera al banchetto della Pro Loco, potranno divertirsi viaggiando fra gli stand delle varie associazioni, dove troveranno i dodici punti necessari per ricevere il premio finale. Da venerdì, fino al 4 giugno, tutti i pomeriggi, dalle 15.30 alle 19, all'Oratorio di S. Onofrio in piazza Baruzzi, sarà esposta la mostra "Un mondo di suoni per un mondo di pace".

Lugo, chiusa via del centro

Oggi, domani e giovedì, dalle 8.30 alle 18, a Lugo sarà chiusa al traffico via Leonardo da Vinci per lavori di pulizia della rete fognaria da parte di Hera.

Il 'patentino' della bici

Proseguono le 'prove di conduzione della bicicletta' promosse dall'assessorato lughese alla pubblica istruzione e dalla polizia municipale per gli scolari delle quinte classi elementari: dalle 9.30 oggi a Voltana e domani a S.Lorenzo.

LUGO

martedì 27 maggio 2003

VENERDÌ SI RINNOVA L'APPUNTAMENTO CON 'LA CITTÀ DEI BAMBINI'

Duemila studenti in piazza

Saranno circa duemila i bambini e i ragazzi, provenienti da asili nido e dalle scuole dell'infanzia, elementari, medie inferiori, pubbliche e paritarie, accompagnati da insegnanti e genitori, che venerdì prossimo invaderanno il centro di Lugo per dar vita alla "Città dei bambini". L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, prevede spettacoli, laboratori e animazioni dalle 9 alle 20.30, è promossa dal Comune, coinvolto con vari assessorati, e vede la collaborazione di circa trenta associazioni di volontariato, sportive ed enti di vario genere. L'appuntamento di venerdì è il momento conclusivo di un progetto più ampio che ha coinvolto bambini e insegnanti di elementari e medie inferiori del territorio comunale sul tema dell'ambiente. Il percorso ludico didattico, progettato dalla Cooperativa La Giraffa e proposto nelle scuole, aveva l'obiettivo di stimolare la riflessione sulla importanza dell'ambiente, trattando temi come il valore dell'acqua, della terra e dei suoi prodotti, il valore dell'energia pulita e dell'impatto ambientale, per far capire ai bambini che, tramite



Venerdì, dalle 9 alle 20.30, gli alunni degli asili, delle elementari e delle medie invaderanno il centro di Lugo

azioni e comportamenti quotidiani, ognuno di noi può dare il proprio contributo per garantire e preservare l'ambiente. Come spiega l'assessore alla pubblica istruzione, Clara Caravita, «con la "Città dei bambini", offriamo ai ragazzi la possibilità di riap-

propriarsi delle piazze del centro storico, usando la fantasia creativa in giochi collettivi, e riscoprendo il cuore della propria città».

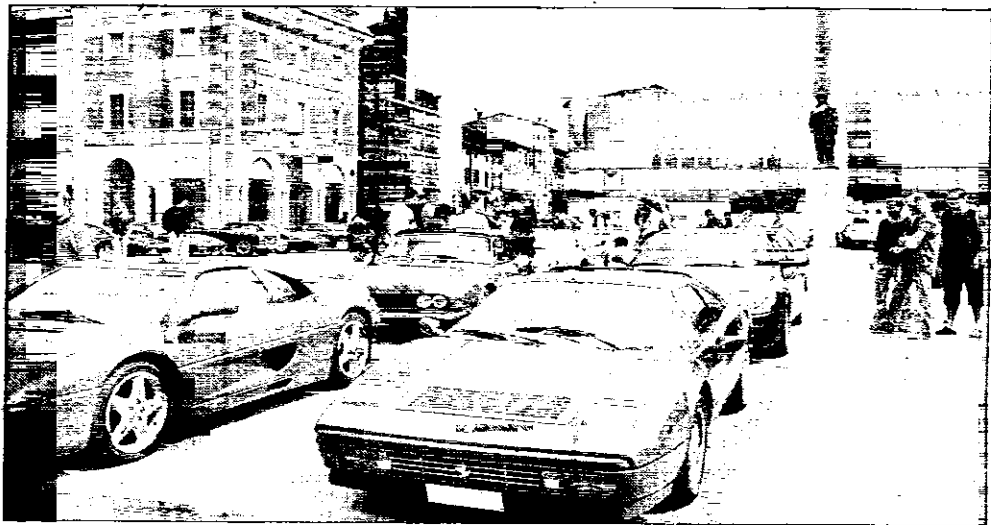
Venerdì dalle 9 sarà tutto un susseguirsi di giochi, fiabe animate, spettacoli e laboratori creativi che vedranno

protagonisti i bambini dei nidi nel Chiostro del Monte; delle scuole dell'infanzia in via Baracca e piazza Trisi; dei ragazzi della scuola media di Voltana sempre in piazza Trisi; delle scuole elementari in piazza Mazzini e delle scuole medie nelle logge del Pavaglione. I lavori realizzati saranno esposti nella stessa sera, dalle 20.30 in piazza dei Martiri e nelle logge del Pavaglione, quando bambini, genitori, insegnanti e cittadini potranno partecipare al "Grande gioco in piazza", organizzato in collaborazione con Pro Loco e varie associazioni. I partecipanti al gioco, dopo aver ritirato una apposita tessera al banchetto della Pro Loco, potranno divertirsi viaggiando fra gli stand delle varie associazioni, dove troveranno i punti necessari per ricevere il premio finale. Dal 30 maggio e fino al 4 giugno, tutti i pomeriggi, dalle 15.30 alle 19, all'Oratorio di S. Onofrio in piazza Baruzzi, sarà ospitata la mostra fotografica "Un mondo di suoni per un mondo di pace", con giochi sonori e musicali dei bambini, a cura di Ombracia Cortesi e Arianna Sedioli.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

ROI: 'LUGO POTREBBE OSPITARE IL CLUB DEI CLUB FERRARI'

Capitale del Cavallino



Alcune delle Ferrari sfilate nei giorni scorsi nel centro storico di Lugo.

«Lugo potrebbe diventare la 'casa' dei Ferrari club, ospitare una sorta di 'Club dei club' riservato non solo ai 'circoli' della Rossa di Maranello, ma anche ai proprietari delle maghe vetture. Così l'immagine della nostra città si legherà ancor più al Cavallino rampante». Con queste parole il sindaco Maurizio Roi commenta il successo della quarta edizione della 'Festa del cavallino rampante' svoltasi nei giorni scorsi. «La manifestazione ha visto la presenza di 70 Ferrari e di 46 Ferrari club di tutta Italia — prosegue il primo cittadino — confermando la bontà dell'idea alla base dell'iniziativa e cioè festeggiare il Cavallino rampante nella città natale di colui che per primo lo ha utilizzato come proprio emblema personale: Francesco Baracca. Questo infatti rende speciale Lugo rispetto a qualunque altro posto del

mondo dove si tifa per la Ferrari». La città viene infatti vista, aggiunge Roi, «come casa comune di coloro che si riconoscono nel Cavallino e in ciò che esso significa, in ambito automobilistico, ma anche aeronautico ed ipico. È significativo come, mentre negli anni scorsi la domanda più ricorrente era perché a Lugo non esistesse un Ferrari Club, quest'anno molti ci hanno sollecitato a dare concretezza all'idea di 'Lugo casa comune' per i Ferrari Club e i proprietari di Ferrari, dando vita a 'Club dei clubs': una proposta interessante, sulla quale rifletteremo per trovare le forme più congrue». Oltre 300 persone, provenienti da tutta Italia, sono rimaste in città per un week-end e i partecipanti, ha concluso Roi, «hanno potuto assistere anche alla Contesa Estense, una 'perla' in più per questi nostri graditissimi ospiti».

CAPITAL

'Telecamere nei punti nevralgici'

«C'è un netto miglioramento della situazione, raggiunto anche grazie alle iniziative dei Comuni, buona parte dei quali hanno presentato progetti sulla sicurezza sostenuti e finanziati dalla Regione». Con queste parole Luciano Vandelli, assessore regionale agli affari costituzionali e alle autonomie locali, ha sottolineato l'impegno delle amministrazioni locali e della Regione stessa per far fronte al fenomeno criminalità, chiudendo il convegno 'Azioni e politiche per la sicurezza della Bassa Romagna' svoltosi nel convento di San Francesco a Bagnacavallo. In base alle relazioni degli amministratori è emerso che la situazione nel territorio dei dieci Comuni non è preoccupante, anche se i partecipanti al convegno hanno fatto intendere a chiare lettere di non voler abbassare la guardia e di tenere nella massima considerazione la delicata questione. Il convegno sulla sicurezza era atteso da tempo, ma ad una prima analisi non sembra aver fornito proposte concrete e soluzioni per risolvere la questione sicurezza. Tra l'altro pochissime persone hanno assistito ai lavori, anche perché non era previsto un dibattito con i cittadini, cioè con chi, alla fine dei conti, deve essere tutelato e sente

maggiormente il problema. Si è trattato quindi di un incontro politico che ha tracciato le linee di indirizzo, senza interventi di tecnici e di chi controlla quotidianamente il territorio, ad esempio i comandanti delle Piazze Municipali. Ma si tratta

va di un primo approccio e va registrato l' apprezzamento, per come si sono mosse le varie amministrazioni, di Ascom e Confesercenti, rappresentate rispettivamente da Pietro Lorenzetti e Ambra Lampredani. «Quando parliamo di sicurezza — ha

precisato Secondo Valgimigli, assessore alla Polizia Municipale di Lugo — non scendiamo nel particolare del furto o dello scippo, ma affrontiamo la questione a livello generale, cercando di far capire che il punto cardine della questione è la quali-

tà della vita. Occorre rivitalizzare i centri storici con iniziative pubbliche che, di per sé, offrono un senso di maggior sicurezza ai cittadini. Abbiamo anche discusso di un servizio di tutela attraverso l'installazione di telecamere nei punti nevralgici delle città. Una prima analisi cui, molto probabilmente, ne farà seguito una seconda con il coinvolgimento diretto dei cittadini».

«La popolazione del comprensorio — ha puntualizzato Daniele Bassi, referente dei dieci Comuni per la sicurezza — si trova attualmente in una situazione di relativa tranquillità, derivante dai bassi indici di criminalità e dalla presenza di un forte senso civico, garanzia primaria per un capillare controllo sociale. Proprio in presenza di una tale situazione, l'insorgere di fenomeni devianti anche di lieve entità, viene spesso avvertito dalla popolazione in maniera traumatica, generando livelli di allarme sociale maggiori di quelli che si creerebbero in altre zone con tassi di criminalità ben più elevati». Il presidente dell'Associazione intercomunale, Mario Mazzotti, è in ogni caso già al lavoro per migliorare una situazione che non desta, ad oggi, lo hanno ribadito in molti, particolari preoccupazioni.

Gianfranco Camerini

25/5 **Corriere**

BAGNACAVALLO

“Un convegno che è stato molto utile”

Il Pri sulla sicurezza

BAGNACAVALLO - “Il convegno sulla sicurezza nella Bassa Romagna? Non posso che ritenermi soddisfatta di questa iniziativa, visto e considerato che la discussione sulla presente tematica è stata sollecitata a più riprese dal Pri nei confronti delle altre forze politiche della maggioranza”.

Questa la presa di posizione di Elena Verna, capogruppo del Partito repubblicano nel consiglio comunale di Bagnacavallo, in merito alla due giorni bagnacavallesse incentrata sulle “Azioni e politiche per la sicurezza della Bassa Romagna”, tenutasi venerdì 23 e sabato 24 maggio nella sala Oriani dell'ex convento di San Francesco e al quale hanno preso parte amministratori ed esperti. “La decisione di affrontare il tema della sicurezza e dell'ordine pubblico nell'ambito di una manifestazione di tale importanza - continua la capogruppo del partito repubblicano in consiglio comunale, Elena Verna - non può che rendere il Pri pienamente partecipe. I repubblicani ritengono che tale problema, sebbene difficile e spinoso, debba essere con urgenza affrontato da parte delle forze che oggi governano il nostro Comune. È importante che questo tema si affronti di concerto con gli altri Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna per intraprendere azioni efficaci e coordinate fra tutti i soggetti coinvolti. Solo mediante azioni di collaborazione si riusciranno ad ottenere migliori risultati con un dispendio inferiore di risorse, riuscendo così a garantire un servizio più capillare e continuo nel corso delle 24 ore. Tale manifestazione dunque offre un importante momento di confronto fra le varie forze politiche ed anche i repubblicani sono intervenuti a tale iniziativa apportando il loro contributo”.

Il capogruppo del Partito repubblicano in consiglio comunale a Bagnacavallo, poi, non ha dubbi sul fatto che il tema dell'ordine pubblico possa giocare un ruolo significativo in una partita importantissima che si giocherà nella primavera dell'anno prossimo su tutti i dieci Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale: quella delle elezioni amministrative.

“I repubblicani di Bagnacavallo - afferma la capogruppo, Elena Verna - sono fermamente convinti che quello della sicurezza sarà uno dei temi fondamentali dei programmi politici che saranno presentati per la prossima legislatura. E visti alcuni recenti fatti di cronaca che hanno investito il nostro territorio i repubblicani di Bagnacavallo prendono coscienza che il problema della sicurezza e del diritto alla sicurezza sono fortemente sentiti dalla cittadinanza, senza comunque suscitare inutili allarmismi. Si deve piuttosto mirare ad ampliare il confronto e intavolare delle discussioni che arrivino alla formulazione di proposte comuni e condivise”.

e.st.